

Cari colleghi,

Vi comunico che il ricorso proposto dalla CAT di Padova con l'intervento ad adiuvandum dell'UNCAT avverso il provvedimento con il quale veniva disposta la chiusura al sabato degli uffici delle CT è stato accolto.

Vi allego la sentenza ed in calce alla presente Vi trascrivo il primo commento del collega Nicola Bardino - da me pienamente condiviso - che ha rappresentato e difeso la CAT di Padova. L'UNCAT è stata difesa e rappresentata dai colleghi Bruno Lo Giudice, Giuseppe Romano, cui va un mio personale ringraziamento, oltre che da me.

un caloroso saluto a tutti Voi

michele di fiore

"Cari amici, sono davvero felice di poterVi comunicare che abbiamo vinto!"

Il T.A.R. Lazio, infatti, con la sentenza n. 2834 del 2009 (dep. il 18.3.2009) ha annullato la circolare ministeriale che imponeva la chiusura delle commissioni di sabato, accogliendo nella sostanza i primi due motivi di ricorso.

Mi riservo di leggere la sentenza con più attenzione, ma posso sin d'ora esprimere alcune brevissime valutazioni.

Nella sostanza il T.A.R. ritiene che il Ministero non sia titolare di alcun potere inerente all'organizzazione e al funzionamento delle commissioni, le quali, sotto questo punto di vista, sono da ritenere autonome, cioè titolari di un autonomo potere di autoorganizzazione tipico degli uffici giudiziari.

*Tale potere di organizzazione (funzione organizzatrice) scaturisce così dal potere di indirizzo del magistrato capo dell'ufficio giudiziario tributario "(in analogia con le norme dettate per altri comparti giurisdizionali)" **(si tratta di un passaggio notevolissimo, perché crea le basi giuridiche per l'equiparazione organizzativa cui noi miriamo da tempo)** "che devono necessariamente trovare soddisfacimento nell'ambito della dialettica interna tra le funzioni apicali giurisdizionali ed amministrative dell'apparato" (pag. 10).*

*Così la pretesa dell'amministrazione centrale di arrogarsi la competenza a incidere sull'organizzazione del lavoro delle commissioni risulta persino **"suscettibile di alterare l'equilibrio tra i piani nei quali le cennate attribuzioni si collocano, pervenendo poi ad una complessiva e finale diminuzione della necessaria autonomia spettante ai singoli uffici giudiziari territoriali"** (pag. 11).*

*In quest'ultima frase mi pare di poter leggere proprio il riconoscimento (ancorché in nuce) di quel principio di separazione rispetto all'Amministrazione, di **autonomia sostanziale, indipendenza e terzietà** che dovrebbe essere posto alla base di un riassetto del sistema della giustizia tributaria nelle direzioni auspiccate dalla nostra categoria.*

Vi è poi un forte richiamo alle risoluzioni del Consiglio di Presidenza e alle circolari precedenti del Ministero (che vengono tutte rilette nel senso da noi indicato: obbligo di apertura di sabato - indipendenza e autoorganizzazione degli uffici).

Si chiarisce ancora il significato dell'art. 155 c.p.c.: la disposizione riguarda il computo dei termini, fermo restando il fatto che il sabato rimane un giorno lavorativo e nulla vieta, che in tale giorno, possano essere compiuti atti astrattamente differiti al lunedì successivo.

Buona lettura".

Nicola Bardino